

RIABILITAZIONE VASCOLARE

Le patologie per le quali è indicata la Riabilitazione Vascolare sono le seguenti: Aterosclerosi, Aterosclerosi di innesto vascolare degli arti, Tromboangiite obliterante, Angiopatia periferica in malattie classificate altrove, Malattia vascolare periferica non specificata, Amputazione di arto inferiore, Varici degli arti inferiori, Sindrome post-flebitica, Linfedema, Sindrome linfedematosa post-mastectomia, Altri linfedemi.

Da questo breve elenco è molto facile evincere la rilevanza qualitativa e quantitativa dei processi morbosi che si intendono trattare e conseguentemente il gran numero di pazienti che ne sono interessati.

Attualmente non risulta siano molte le strutture pubbliche o convenzionate in grado di trattare in modo organico tutte queste patologie. Per una molteplice serie di motivi, la riabilitazione vascolare risulta avere una notevole importanza, grazie all'impiego di personale medico e paramedico altamente specializzato, cosa estremamente difficile da reperire in quanto è solo da pochi anni che in Italia si è fatto strada il concetto di riabilitazione vascolare quale complemento indispensabile nel trattamento delle patologie vascolari.

Bisogna inoltre sottolineare come la peculiarità della riabilitazione vascolare preveda un ciclo terapeutico che abbraccia tutti i percorsi essenziali del trattamento, e cioè

Il momento diagnostico

Il momento terapeutico, sia medico che chirurgico

Il momento riabilitativo

Nel nostro Centro, abbiamo dato il via ad un nostro programma specifico di riabilitazione vascolare che prevede dei percorsi terapeutici specifici per ciascuna patologia secondo le linee guida nazionali ed internazionali.

Un particolare riguardo è da noi rivolto alle malattie arteriose e, tra queste, all'arteriopatia obliterante degli arti inferiori e alle malattie venose, tra cui, la più importante, la malattia varicosa..

Il nostro target è di aiutare le persone affette da arteriopatia obliterante degli arti inferiori e flebo-linfopatie a capire la loro malattia, a esprimere quello che stanno provando , e a comprendere il trattamento ottimale a cui saranno sottoposti per ottenere i migliori risultati possibili.

Lo scopo del trattamento è di ridurre il rischio di progressione della malattia, garantire una più rapida ripresa al paziente operato con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita.

Il percorso che proponiamo ai nostri pazienti prevede innanzitutto una valutazione globale del loro stato di salute generale, della malattia arteriosclerotica o malattia venosa cronica, per l'eventuale correzione dei fattori di rischio e l'ottimizzazione delle terapie mediche e chirurgiche. Individuati tutti gli elementi patologici ed eziologici, si stila un primo bilancio parziale attraverso il quale si individuano gli obiettivi e gli strumenti attraverso l'analisi dei seguenti punti:

Opportunità e necessità del percorso riabilitativo e risultati raggiungibili con la riabilitazione.

Valutazione e bilancio globale della malattia vascolare ed eventuali patologie correlate.

Ottimizzazione del trattamento medico.

Indicazione alla terapia chirurgica.

Programma della riabilitazione fisioterapica personalizzato alle esigenze e condizioni del paziente operato e non.

Attuazione di terapia specifiche.

Si propone un percorso differenziato per i pazienti in relazione alla patologia specifica e ai vari stadi della stessa; il tutto sarà concordato con i pazienti e con il medico curante.

Poiché la cura di queste patologie prevede dei trattamenti a breve, medio o lungo termine, sarà nostra cura tenere costantemente informato il medico curante sia delle cure proposte che dei risultati di volta in volta conseguiti, mediante periodici contatti telefonici o relazioni scritte.

A tutto ciò segue un percorso di riabilitazione specifica, sotto quotidiano controllo medico, basato sulla rieducazione alla marcia attraverso delle cure specifiche di kinesiterapia, quali la kinesiterapia arteriosa, il drenaggio linfatico, il massaggio, l'elettrostimolazione ed il percorso vascolare in acqua. Il tutto naturalmente sotto una programmata supervisione medica polispecialistica.

Il programma prevede tre percorsi per il paziente arteriopatico, a seconda del grado di malattia del paziente e due percorsi per il paziente flebopatico. Un percorso differenziato è previsto per il paziente con edema linfatico.

Percorsi per il paziente arteriopatico.

Percorso per lo stadio preventivo: lo scopo è quello di prevenire o di limitare le complicanze della malattia ateromasi.

Percorso per lo stadio sintomatico: lo scopo è quello di migliorare i sintomi di una malattia già conclamata per migliorare la qualità della vita per i pazienti che presentano un'arteriopatia degli arti inferiori sintomatica (claudicatio intermittens), e combattere il dolore cronico per i pazienti per i quali non sia possibile l'attuazione di una terapia medica o chirurgica oppure, per i pazienti già sottoposti ad intervento chirurgico tradizionale o endovascolare, una riabilitazione per adattarsi ad una nuova situazione circolatoria. Si compone di un programma di educazione alla marcia personalizzato per ciascun paziente, associato ad una fisioterapia che comprende kinesiterapia arteriosa specifica, il linfodrenaggio manuale, elettrostimolazione, e l'attuazione della più opportuna terapia medica associata a norme igieniche e comportamentali.

Percorso curativo: il fine è quello di correggere le lesioni cutanee (ulcere) e situazioni invalidanti, e di preparare il paziente ad una eventuale terapia chirurgica oltre, naturalmente l'ottimizzazione della terapia medica e l'eventuale controllo di terapia antiaggreganti o anticoagulanti, e di terapie correttive di dismetabolismi (ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, diabete ecc.)

Lo staff medico per questo programma è composto da medici di varie specialità:

Fisiatria

Angiocardiochirurgia e Chirurgia Vascolare

Ortopedia

Medicina Interna

Cardiologia

Radiologia

Diabetologia

Neurologia

Psicologia

E' ormai scientificamente provata la connessione tra alterata postura e patologia venosa cronica: molte patologie varicose sono causate da un alterato appoggio plantare. In questi casi sono assolutamente inutili i farmaci: risulta invece indispensabile un miglioramento della postura con opportuni esercizi e terapie manuali eseguiti dal Fisioterapista.

Nell'ultimo decennio la "terapia riabilitativa" ha mostrato interesse verso la prevenzione e la cura delle malattie vascolari, un universo di nuove applicazioni, in notevole sviluppo.

L'obiettivo e' quello di creare un approccio terapeutico globale ed integrato tra due figure professionali, il Chirurgo Vascolare ed il Fisioterapista.

Le patologie di origine vascolare si sono giovate, fino ad oggi, del solo intervento medico e farmacologico. Ora il sinergismo con la riabilitazione vascolare fa sì che i miglioramenti e i risultati siano ancora più validi e soprattutto duraturi.

Quali patologie si giovano, dunque, della riabilitazione vascolare?

In primo luogo gli edemi di qualunque origine essi siano, l'insufficienza venosa, le arteriopatie.

La terapia degli edemi si realizza integrando terapie manuali (drenaggio linfatico, pressoterapia sequenziale, elastocompressione) con la terapia medica. Il linfedema in particolare, viene inquadrato dall'OMS tra le menomazioni deturpanti che, se non trattate per tempo ed adeguatamente, possono provocare riduzione o addirittura perdita della funzione locomotoria.

Con una terapia integrata si mira quindi al recupero di un miglior livello di vita, non solo dal punto di vista fisico, ma anche funzionale ed emozionale.

Oltre al linfedema, la riabilitazione vascolare trova notevole applicazione nell'insufficienza venosa cronica, patologia nella quale la terapia medica è spesso inefficace, mentre le tecniche di drenaggio manuale e la kinesiterapia, favorendo il ritorno venoso ed attenuando la stasi, determinano un pressochè immediato sollievo dai sintomi.

Nelle arteriopatie periferiche, i benefici del massaggio connettivale e della kinesiterapia favoriscono l'elasticità delle pareti arteriose e la formazione dei circoli collaterali.

E' possibile utilizzare la "riabilitazione vascolare" nella prevenzione delle malattie vascolari?

In pazienti con predisposizione familiare o facenti parte di particolari categorie lavorative è possibile attuare dei piani di prevenzione al fine di evitare l'insorgere di patologie vascolari.

In questi casi la terapia sarà meno intensa dal punto di vista della frequenza settimanale, ma costante durante tutto l'anno.

A tal proposito, con quale frequenza va eseguita la terapia?

In una prima fase la frequenza delle sedute è bisettimanale. Questo periodo ha durata variabile a seconda della gravità della patologia. Generalmente si va da un minimo di 4 ad un massimo di 8 settimane.

Dopo questa fase si passa ad un mantenimento, anch'esso di durata variabile, durante la quale si effettua una sola seduta settimanale. Con alcuni pazienti questa fase può essere mantenuta anche per tutto l'anno.

Qual'è il periodo migliore per effettuare tali terapie?

La malattia vascolare, soprattutto quella venosa e linfatica, si accentua con l'arrivo del caldo. Proprio per questo motivo è sempre consigliabile iniziare la terapia in anticipo, nei primi mesi dell'anno, per affrontare l'arrivo della bella stagione in condizioni fisiche ottimali.

Servizio di riabilitazione vascolare

Il servizio offre la possibilità di poter usufruire di un trattamento riabilitativo per pazienti affetti da patologie vascolari:

- Linfedema primario o secondario
- Arteriopatie obliteranti arti inferiori
- Sindrome dell'egresso toracico
- Flebopatie CEAP >3

I servizi offerti dal Centro si articoleranno in un percorso riabilitativo integrato:

- Visita specialistica (medico, psicologo, terapeuta della riabilitazione)
- Eventuali valutazioni strumentali (ECOCOLOR DOPPLER, ECG, ECOcardiogramma)
- Piano di trattamento riabilitativo personalizzato
- Valutazione funzionale pre e post trattamento

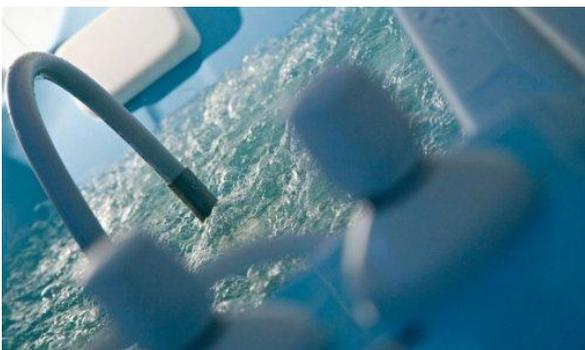
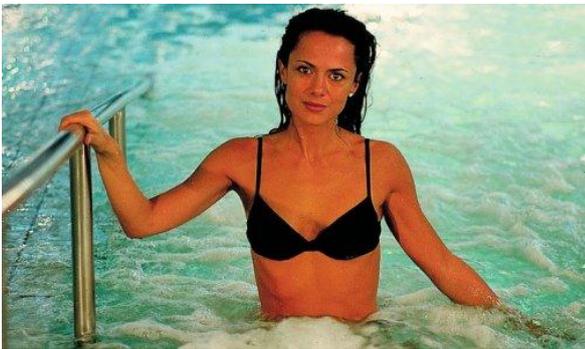
Il Trattamento riabilitativo comprende le seguenti tecniche:

- Drenaggio Linfatico Manuale
- Bendaggio elasto-compressivo
- Pressoterapia sequenziale
- Onde d'urto

- Idrokinesiterapia
- Rieducazione Posturale Globale
- Terapia Manuale
- Training fisico (tapis roulant, cyclette, cicloergometro a braccio)

Riabilitazione vascolare in acqua

Le **malattie vascolari degli arti inferiori** comprendono una vasta serie di affezioni che causano stenosi, od occlusione del lume del vaso arterioso, tale da impedire l'apporto di sangue nei tessuti e determinare - alle persone sofferenti – insufficienza venosa cronica (varici), dolori e ulcerazioni delle dita e delle gambe.



Tra le malattie degli arti inferiori si riconoscono i postumi di flebite cronica, l'insufficienza venosa di tipo cronico, gli esiti o postumi di intervento chirurgico e le varici.

Oltre ai **percorsi vascolari**, il Centro offre una serie di **trattamenti complementari** come la pressoterapia ed i massaggi linfodrenanti.

Trattamenti consigliati

Percorsi vascolari con idromassaggio

L'**idroterapia** sfrutta le proprietà fisiche dell'acqua, quali la **temperatura** - che dev'essere inferiore alla temperatura corporea, poiché l'acqua calda accentua la dilatazione venosa - e la **pressione** - la cui benefica azione sulla superficie cutanea può essere incrementata dall'idromassaggio presente nelle vasche.

Il percorso vascolare consiste in un **camminamento per un periodo di 20 minuti** in piscina alta 80 cm. con acqua alcalino-bicarbonato sodica fluorata a temperatura differenziata, alternata tra le vasche a 34°C e quelle a 24° C.

Idromassaggio ozonizzato in vasca singola

Il gas O₃ (ozono) viene fatto gorgogliare con i getti nell'acqua termale delle vasche singole dove si solubilizza in Ossigeno allo stato nascente. In questo modo si favorisce l'**assorbimento dell'O₂ (ossigeno) nella cute**. L'effetto fisico esercitato dalle migliaia di bollicine di gas che investono il corpo nell'acqua termale produce molteplici **stimolazioni**, soprattutto di natura vasoattiva, con dilatazione delle arteriole, spremitura dei vasi venosi, aumento della velocità circolatoria periferica e miglioramento del tono muscolare.

Pressoterapia

La pressoterapia consiste nell'**applicazione di manicotti gonfiabili** sulla superficie degli arti inferiori. Questi esercitano vari gradi di pressione peristaltica e compensano così le ipertensioni venose patologiche, permettendo altresì la riduzione dell'edema e l'attenuazione di eventuali processi infiammatori.

Drenaggio linfatico manuale

Il linfodrenaggio è un **procedimento pressorio manuale** che aiuta il ritorno linfatico favorendo la diminuzione del linfedema. In molte condizioni patologiche, ma anche quando una persona è costretta a rimanere a lungo in posizione eretta, si determina un insufficiente drenaggio linfatico, per cui il liquido interstiziale si accumula sulle parti declivi del corpo. In presenza di tale ristagno di liquido linfatico, trova indicazione terapeutica appunto il linfodrenaggio manuale.

